

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3702 del 07/08/2020
Oggetto	D.P.R. 59/12 <i>l</i> Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale a Sorgeaqua S.r.l di Finale Emilia, gestore del SII, per lo scarico di acque reflue urbane provenienti dalle reti fognarie e scolmatori di piena appartenenti all'agglomerato -AMO0240 Campazzo- già identificato dalla Provincia di Modena come "NON 03 Campazzo" con scarichi ubicati nel Comune di Nonantola.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3819 del 07/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno sette AGOSTO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/12 – RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE A SORGEAQUA S.R.L DI FINALE EMILIA, GESTORE DEL SII, PER LO SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE PROVENIENTI DALLE RETI FOGNARIE E SCOLMATORI DI PIENA APPARTENENTI ALL'AGGLOMERATO -AMO0240 CAMPAZZO- GIÀ IDENTIFICATO DALLA PROVINCIA DI MODENA COME “NON 03 CAMPAZZO” CON SCARICHI UBICATI NEL COMUNE DI NONANTOLA.

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare:
- l’articolo 124 del D.Lgs 152/06 che al comma 8 prevede tra l’altro che: “Lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella precedente autorizzazione, fino all’adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda di rinnovo è stata tempestivamente presentata”;
- il DPR 59/13, “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” ed in particolare:
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'AUA;
- il Capo II che riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell’AUA.
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.
- la L.R. 13/15 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE);
- la D.G.R. 22 febbraio 2016, n° 201 che approva la direttiva costituita dagli “Indirizzi all’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti e agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane” e dal “Elenco degli agglomerati esistenti”, che riporta il Quadro Conoscitivo puntuale degli agglomerati di consistenza uguale o superiore ai 200 AE e degli impianti di trattamento ad essi associati nonché l’elenco degli agglomerati di consistenza inferiore ai 200 AE.

Verificato che l’agglomerato di cui al presente atto, identificato come “AMO0240 Campazzo”, è compreso fra quelli considerati dalla DGR sopra richiamata.

Considerato che, come esplicitato nel punto 2 della Direttiva, la redazione del programma degli

**Pag 1**

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena** - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC [aoomo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

interventi è in capo ad ATERSIR, in stretto raccordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato, ed ai Comuni con gestione del servizio idrico integrato in forma autonoma.

Visto che con la DGR 2087/2015 la Regione ha provveduto a costituire un unico Sistema Informativo a livello regionale delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato.

Preso atto che ad oggi, nell'ambito dell'agglomerato di cui al presente atto, sono attivi e regolarmente autorizzati, con la determinazione n° 42 del 24 febbraio 2012 rilasciata al Legale Rappresentante di Sorgeaqua S.r.l. gli scarichi identificati nei seguenti punti A), B) e C).

**A) Rete fognaria per acque reflue urbane miste e nere:**

- "3 – Campazzo", ubicata nel Comune di Nonantola, dotata di impianto biologico di primo livello;

**B) Rete fognaria per acque reflue urbane meteoriche di dilavamento:**

non censite.

**C) Scolmatori di piena**

non censiti.

Vista la domanda presentata dal Legale rappresentante di Sorgeaqua S.r.l, con protocollo n° 318 del 31 marzo 2015, acquisita agli atti della Provincia di Modena con protocollo n° 41778/9.8.10 del 22 aprile 2015, al fine di ottenere il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane derivanti dall'agglomerato "NON03 Campazzo", con scarichi ubicati nel medesimo Comune.

Dato atto che con la medesima nota Sorgeaqua informa che è in corso la costruzione di un nuovo impianto biologico di depurazione per l'agglomerato e che la fossa Imhoff presente verrà mantenuta in funzione fino all'attivazione del nuovo impianto.

Vista anche la domanda presentata dal Legale rappresentante di Sorgeaqua S.r.l, acquisita agli atti con protocollo n° 20268, pratica n° 29185 del 17 ottobre 2017, al fine di ottenere l'AUA per le acque reflue urbane derivanti dall'agglomerato "NON03 Campazzo", con scarichi ubicati nel medesimo Comune e con i riferimenti al nuovo depuratore.

Vista la nota protocollo n° 464 del 19 giugno 2020, acquisito agli atti con protocollo n° 88642 del 19 giugno 2020 con la quale si integrano le domande di autorizzazione precedenti al fine di ottenere l'autorizzazione allo scarico di uno scolmatore di piena sito alla fine dell'abitato di Campazzo e utile a intercettare e derivare verso il depuratore le portate di magra provenienti dall'abitato e non ancora allacciate alla nuova condotta diretta al depuratore.

Si precisa che per lo scolmatore sopra citato si dà ragion d'essere provvisoria fino a quando tutte le utenze saranno staccate dalla vecchia rete fognaria e allacciate alla nuova e che una volta regolarizzati gli allacciamenti e comunque **entro circa due anni, dovrà essere soppresso.**

Vista la nota inviata via e-mail, acquisita agli atti con protocollo n° 103234 del 17 luglio 2020 con la quale si invia la rappresentazione grafica dell'agglomerato come oggi si presenta per il Gestore del S.I.I.

Viste infine le relazioni annuali sulle pubbliche fognature dell'agglomerato ed in particolare quelle relative all'ultimo quadriennio.

Considerato che per la rappresentazione grafica della fognatura pubblica e l'ubicazione dei manufatti speciali in rete, è disponibile solo la versione fornita dal Gestore del S.I.I. poiché il database regionale non si presenta regolarmente aggiornato.

Si rileva da una verifica cartografica eseguita all'agglomerato così come si presenta attualmente che emergono modifiche sostanziali relative all'abitato di Nonantola rispetto alla perimetrazione e alla rappresentazione data dalla Provincia di Modena all'epoca del rilascio dell'autorizzazione allo scarico precedente.

Con la nota inviata da Sorgeaqua S.r.l. via e-mail, acquisita agli atti con protocollo n° 103234 del 17 luglio 2020 è stata assunta agli atti documentazione integrativa ed in particolare una planimetria ultima aggiornata dell'agglomerato e delle infrastrutture fognarie presenti, così come oggi si presenta per il Gestore del S.I.I. mancando solo l'ubicazione esatta dello scolmatore di piena da realizzarsi in via provvisoria all'incrocio fra le vie Farini e Pioppi.

A margine della nota 103234 sopra richiamata è anche stata indicata la consistenza dell'agglomerato così come oggi si considera, è dichiarato che:

*“La stima della consistenza dell'agglomerato da servire così come oggi si presenta è inferiore ai 2.000 abitanti equivalenti. la stima degli abitanti equivalenti serviti oggi effettivamente è di circa 500 abitanti equivalenti ad oggi non ha ditte insediate che originano scarichi produttivi.”*

Il 5 agosto 2020 con protocollo n° 113100 è stata assunta agli atti ulteriore documentazione integrativa ed in particolare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445, con la quale il Sig. Novello Lodi, in qualità di legale rappresentante della ditta Sorgeaqua S.r.l. di Finale Emilia dichiara che, ai sensi della L. 447/95, degli articoli 1 e 4 del D.P.R. 227/11, la documentazione di impatto acustico viene resa tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in quanto trattasi di attività diversa da quelle ricomprese dall'articolo 4, comma 1, D.P.R. n° 227/11 **le cui emissioni non superano** i limiti previsti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, ovvero, ove questo non sia stato adottato, i limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997, **come da valutazione di impatto acustico, conservata in azienda, redatta dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale, Sig. Matteo Signoretti, in data 27 ottobre 2016.**

Si richiama l'articolo 272 del D.Lgs 152/06 che esclude dalla necessità di autorizzazione alle

emissioni in atmosfera gli impianti e le attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico e definite come segue: Linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico e inferiore a 10 m<sup>3</sup>/h di acque trattate per trattamenti di tipo chimico/fisico.

Considerato che il D.Lgs 152/06 e la DGR 201/16 prevedono termini e modalità di adeguamento degli scarichi delle fognature;

Considerato infine che la documentazione presente agli atti dei competenti uffici del SAC di ARPAE Modena consente l'espletamento della relativa istruttoria.

Ritenuto di provvedere al rilascio di nuova autorizzazione con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs 152/06, comprensiva di tutti gli scarichi attualmente originati dall'agglomerato "AMO0240 Campazzo" e di revocare le autorizzazioni vigenti allo scarico dell'agglomerato precedentemente rilasciate al Legale rappresentante di Sorgeaqua S.r.l. per l'agglomerato medesimo.

Responsabile del procedimento è il Dott. Fausto Prandini, Funzionario unità A.U.A. e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 e la responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

1. di revocare le autorizzazioni allo scarico già rilasciate al Legale rappresentante di Sorgeaqua S.r.l. di Finale Emilia e richiamate in premessa al punto A).
2. Di autorizzare il Legale rappresentante di Sorgeaqua S.r.l. di Finale Emilia a scaricare le acque reflue urbane provenienti dai punti di scarico, elencati nelle tabelle A, B e C riportate in allegato 1 nella Sezione Informativa, compresi nell'agglomerato identificato come "AMO0240 Campazzo", rappresentati nella cartografia generale e di dettaglio riportata in allegato 2, nel rispetto delle prescrizioni qualitative e temporali riportate in allegato 1 nella sezione Prescrizioni.

3. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
4. Che le prescrizioni contenute nelle Determinazioni elencate in premessa ai punti A) e C) sono da considerarsi valide fino al rilascio del presente provvedimento.
5. Che il presente provvedimento ha validità 15 anni con scadenza al **10 agosto 2035**, fatte salve revisioni, modifiche o integrazioni da parte dell’Autorità competente.
6. Di stabilire che l’eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dai competenti uffici del SAC di ARPAE Modena e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno un anno di anticipo rispetto alla scadenza suindicata. In tal caso, ai sensi dell’articolo 124, comma 8, del D.Lgs 152/06, gli scarichi potranno essere mantenuti in funzione, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino al rilascio di un nuovo provvedimento.
7. Di stabilire che qualsiasi modifica significativa che si intenda apportare al numero, alla portata e alla qualità degli scarichi originati dall’agglomerato “AMO0240 Campazzo” dovrà essere preventivamente comunicata al SAC di ARPAE Modena cui è demandato il rilascio di una nuova autorizzazione ovvero la modifica dell’autorizzazione esistente sulla base della documentazione presentata e di ogni altro accertamento ritenuto utile.
8. Che la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra comporterà l’applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.
9. Di trasmettere copia conforme della presente autorizzazione alla parte interessata e di darne informazione al Servizio Territoriale distretto Area Sud di ARPAE Modena.
10. Di informare che:
  - a) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.
  - b) Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell’articolo 23 del D.Lgs. 33/13 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di ARPAE.
  - c) Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
11. Si richiama infine l’articolo 83, comma 3 del D.Lgs 6 settembre 2011, n° 159 (c.d. “codice antimafia”), che stabilisce l’esenzione della richiesta della documentazione antimafia per i

rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1 dell'articolo 83 (pubbliche amministrazioni ed enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, enti e aziende vigilate dallo Stato o da altro ente pubblico, società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico, concessionari di lavori o di servizi pubblici e contraenti generali di cui all'articolo 176 del D.Lgs 12 aprile 2006, n° 163.

LA RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI ARPAE MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**Allegato 1:** Condizioni dell'autorizzazione allo scarico – Agglomerato “AMO0240 Campazzo”.

**Allegato 2:** Relativo all'impatto acustico

**Allegato 3:** Cartografia generale e di dettaglio - Individuazione dei punti di scarico - Agglomerato “AMO0240 Campazzo”.

**Pag 6**

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

## Allegato 1

### Condizioni dell'autorizzazione allo scarico - Agglomerato "AMO0240 Campazzo"

---

#### A - SEZIONE INFORMATIVA

La D.G.R. 22 febbraio 2016, n° 201 approva la direttiva costituita dagli "Indirizzi all'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti e agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane" e dal "Elenco degli agglomerati esistenti", che riporta il Quadro Conoscitivo puntuale degli agglomerati di consistenza uguale o superiore ai 200 AE e degli impianti di trattamento ad essi associati nonché l'elenco degli agglomerati di consistenza inferiore ai 200 AE.

La D.G.R. 15 aprile 2019, n° 569 provvede al "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti.

Come esplicitato nel punto 2 della Direttiva, la redazione del programma degli interventi è in capo ad ATERSIR, in stretto raccordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato, ed ai Comuni con gestione del servizio idrico integrato in forma autonoma.

Si rimanda pertanto alle decisioni di Atersir tutto ciò che riguarda gli interventi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane e le tempistiche di realizzazione.

Come visto, la ubicazione, estensione e perimetrazione dell'agglomerato sono competenze dirette della Regione Emilia Romagna che con la DGR 201/16 ha approvato l'elenco e la consistenza degli agglomerati esistenti e con la DGR 569/19 ha provveduto alla revisione e aggiornamento dei dati.

Ai sensi della L.R. 13/2015 la Regione esercita, in materia di ambiente, le funzioni di indirizzo, di pianificazione e programmazione, oltre che funzioni di sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi.

Con la DGR 2087/2015 la regione ha provveduto a costituire un unico Sistema Informativo Regionale delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato. Pertanto, per quanto concerne la perimetrazione e la rappresentazione grafica e la consistenza degli agglomerati, si rimanda al Sistema Informativo Regionale.

L'agglomerato "AMO0240 Campazzo", di seguito denominato brevemente "agglomerato", secondo la DGR 569/19 ha attualmente una consistenza stimata di circa 581 abitanti equivalenti.

Fanno parte dell'agglomerato la rete fognaria denominata "3 - Campazzo", che serve la località Campazzo e le due località di La Selvatica e parte della località di Case Ponte Fossa per un totale di circa 493 abitanti equivalenti, 88 abitanti equivalenti fluttuanti e 0 AE di reflui industriali.

La rappresentazione cartografica dei punti di scarico dell'agglomerato è riportata in "Allegato 2 – Cartografia".

Nelle tabelle A, B e C riportate di seguito sono elencati i punti di scarico, suddivisi per tipologia, individuati all'interno dell'agglomerato. Ai fini della loro migliore identificazione i punti di scarico sono numerati e denominati come indicato nelle tabelle medesime.

**Tabella A:** Elenco punti di scarico - Reti fognarie per acque reflue urbane

N°	Denominazione	Sistema di trattamento
3	Campazzo	Impianto di secondo livello

**Tabella B:** Elenco punti di scarico - Reti fognarie per acque meteoriche di dilavamento

Codice	Denominazione
Non censite	

**Tabella C:** Elenco punti di scarico - Scolmatori di piena

N°	Denominazione	Rete fognaria
3-1	Via Farini incrocio via Pioppi	3 - Campazzo

### **A1 - Reti fognarie per acque reflue urbane e impianti di depurazione biologici**

La rete fognaria per acque reflue urbane, denominata "3 - Campazzo", è di seguito indicata brevemente come "rete ARU".

L'impianto di depurazione installato al terminale della rete ARU è di seguito indicato brevemente come "depuratore".

Dalla documentazione presente agli atti si rileva che

1. La rete ARU serve circa 490 abitanti residenti e 90 abitanti equivalenti fluttuanti.
2. Il depuratore è del tipo a fanghi attivi e presenta una potenzialità di progetto pari a circa 2500 abitanti equivalenti.
3. Il depuratore non è autorizzato al trattamento di rifiuti speciali prodotti da terzi, ai sensi del D.Lgs 152/06 o previgente normativa.

Gli interventi di adeguamento da realizzare nell'ambito dell'agglomerato di cui al presente atto, con la relativa tempistica sono attualmente in capo ad ATERSIR Bologna.

#### **Pag 8**

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena** - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC [aoomo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Il depuratore attualmente adottato nella rete ARU può essere considerato un “trattamento appropriato” così come definito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 201 del 22 febbraio 2016.

Le caratteristiche tecniche del depuratore della rete ARU sono tali da garantire il rispetto dei limiti di accettabilità stabiliti relativamente alla classe di consistenza dell’agglomerato.

## A2 - Reti fognarie per acque meteoriche di dilavamento

Nell’agglomerato non sono censite reti fognarie per acque meteoriche di dilavamento.

## A3 - Scolmatori di piena

Dai dati forniti e dalle verifiche eseguite sulla distribuzione dei carichi idraulici delle fognature dell’agglomerato e sulle caratteristiche costruttive delle stazioni di sollevamento e degli scolmatori di piena presenti risulta quanto elencato nelle tabelle SP ed SPE seguenti, dove:

- nella colonna “ $Q_N$ ” è indicata la portata in transito per il manufatto scolmatore in regime di tempo asciutto;
- nella colonna “ $Q_{NS}$ ” invece è indicata la  $Q_N$  riferita alla stazione di sollevamento
- nella colonna “ $Q_{IS}$ ” è indicata la portata che il manufatto scolmatore è in grado di deviare verso il depuratore, ovvero verso il sollevamento di valle, al momento di inizio scolmo (IS);
- nella colonna “RD scarico” è indicato il valore di diluizione (derivante dal rapporto fra le portate di pioggia e di tempo asciutto) dei reflui sversati in acque superficiali dallo scolmatore o dal sistema scolmatore/sollevamento;
- nella colonna “Pot” è indicata la potenzialità della stazione di sollevamento;

**Tabella SP: Portate in transito da scolmatori di piena non influenzati da stazioni di sollevamento (°)**

N°	Denominazione scolmatore (°)	$Q_N$ (l/s)	$Q_{IS}$ (l/s)	RD scarico
1	Via Farini incrocio via Pioppi	0,6	5,6	9,33

**Tabella SPE: Portate in transito da scolmatori di piena influenzati da stazioni di sollevamento**

N°	Denominazione scolmatore	$Q_N$ (l/s)	$Q_{IS}$ (l/s)	Stazione di sollevamento	$Q_{NS}$ (l/s)	Pot. (l/s)	RD scarico
non censiti							

Pag 9

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Note alle tabelle:

1. I reflui scaricati dai manufatti scolmatori elencati nella tabella SP presentano una diluizione data dal rapporto tra la  $Q_{IS}$  e la  $Q_N$ . Si riferisce alla prima tabella dove la diluizione dipende dal RD dello scm

## B - PRESCRIZIONI

### B1 - Reti fognarie per acque reflue urbane e impianti di depurazione biologici

- a) E' autorizzato lo scarico in acque superficiali della rete ARU3, previo trattamento dei reflui nell'impianto di depurazione.
- b) Lo scarico della rete ARU deve avvenire nei corpi idrici di seguito indicati conformemente ai limiti di accettabilità stabiliti nei punti seguenti.

#### Tabella corpi idrici ricettori

Rete fognaria		Primo corpo idrico	Sottobacino regionale	
N°	denominazione		denominazione	codice
3	Campazzo	Fosso Signora	Fosso Bosco-Zena	012217040000C

- c) Lo scarico delle reti ARU deve essere mantenuto conforme ai limiti di accettabilità stabiliti dalla tabella 3 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n° 1053 del 9 giugno 2003 relativamente alla classe di consistenza da 200 a 2000 abitanti equivalenti.
- d) Ogni eventuale deroga ai valori limite di emissione degli scarichi, relativa ai periodi di lavoro per la realizzazione degli interventi richiesti dalla normativa per l'adeguamento degli scarichi medesimi, dovrà essere espressamente richiesta prima dell'inizio dei lavori in parola.
- e) Ogni volta che si intende intervenire sulla consistenza degli agglomerati e/o sulla perimetrazione degli stessi, va data adeguata e tempestiva comunicazione alla Regione Emilia Romagna che potrà così provvedere all'aggiornamento del data-base degli agglomerati.
- f) Una volta realizzati lavori di adeguamento che modificano in maniera sostanziale l'assetto degli scarichi dell'agglomerato dovrà esserne data tempestiva comunicazione al SAC di ARPAE Modena che provvederà al riesame della presente autorizzazione.

Per i manufatti speciali (scolmatori di piena, impianti di sollevamento) realizzati per i lavori di collettamento, andrà presentata, se necessario, apposita domanda di autorizzazione allo scarico.

- g) Dovrà essere tenuto costantemente aggiornato il registro nel quale sono descritte e datate le operazioni eseguite periodicamente al fine di garantire l'efficienza del depuratore.

Dovranno inoltre essere registrate (sul medesimo registro od in altro appositamente istituito) le

Pag 10

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

operazioni di manutenzione della rete fognaria di pertinenza, in particolare le operazioni di manutenzione degli impianti di sollevamento e di spurgo dei manufatti sfioratori eventualmente presenti.

- h) Entro il 28 febbraio di ogni anno, dovrà essere trasmessa al SAC di ARPAE Modena ed al S.T. del distretto Area Sud di ARPAE Modena una sintetica relazione relativa all'agglomerato e riferita all'anno precedente e riassuntiva:
- dei risultati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati agli scarichi;
  - della quantità, qualità e destinazione finale dei fanghi derivati dalle operazioni di depurazione;
  - della frequenza delle operazioni di verifica e spurgo degli impianti di sollevamento e dei manufatti sfioratori eventualmente presenti nella rete ARU;
  - delle modifiche apportate al sistema fognario-depurativo dell'agglomerato (ampliamenti del bacino fognario, sistemazione impianto depurativo, ecc.) .

I rifiuti da dissabbiatore e da grigliatura e i fanghi non idonei qualitativamente ad ulteriore valorizzazione a scopo agronomico devono essere conferiti a ditta autorizzata.

- i) E' vietata l'immissione nelle reti ARU di qualsiasi rifiuto, comunque qualificato, mediante sistemi di convogliamento mobile.
- l) Eventuali interruzioni del funzionamento dei depuratori dell'agglomerato o di parti di essi, programmate per manutenzione o per collaudo, dovranno essere comunicate al SAC di ARPAE Modena con anticipo di almeno 10 giorni. Eventuali interruzioni accidentali o anomalie nel funzionamento dei depuratori dovranno essere immediatamente segnalate, anche a mezzo fax, al SAC di ARPAE Modena e al S.T. distretto Area Sud di ARPAE Modena.
- m) E' ammesso lo scarico di reflui non trattati o parzialmente trattati direttamente in acque superficiali, attraverso i by-pass dei depuratori, esclusivamente in caso di eventi meteorici che comportano portate miste in ingresso al depuratore superiori alle portate massime di pioggia di progetto.

Qualora l'attivazione di tali manufatti fosse da imputarsi a cause diverse ne dovrà essere data immediata comunicazione, anche a mezzo fax al SAC di ARPAE Modena e al S.T. distretto Area Sud di ARPAE Modena.

## **B2 Reti fognarie per acque meteoriche di dilavamento**

Nell'agglomerato non sono censite reti fognarie per acque meteoriche di dilavamento.

### B3 Scolmatori di piena

- a) E' autorizzato lo scarico di acque reflue urbane provenienti dagli scolmatori di piena dell'agglomerato di seguito elencati nei corpi idrici ricettori di seguito indicati:

**Tabella corpi idrici ricettori**

Scolmatore di piena		Primo corpo idrico	Sottobacino regionale	
N°	denominazione		denominazione	codice
1	Via Farini incrocio via Pioppi	Fosso Bibbiena	Fosso Bosco-Zena	012217040000C

- b) Lo scarico di acque reflue urbane può avvenire solo in corrispondenza di particolari condizioni meteorologiche che comportino una portata mista convogliata dalla rete fognaria superiore al valore di diluizione indicato nella tabella "diluizioni" seguente.

**Tabella diluizioni**

Scolmatore di piena		Diluizione minima allo scarico	tipo	Impianto di sollevamento
N°	denominazione			
1	Via Farini incrocio via Pioppi	>9	SP	

- c) Lo scarico dei manufatti scolmatori elencati in tabella con tipologia SPE potrà altresì avvenire, qualora debitamente segnalato, in caso di fermo dell'impianto di sollevamento di pertinenza indicato nella colonna "sollevamento".
- d) Considerato, come chiarito nelle premesse, che la presenza dello scolmatore 1 è dovuta a problemi idraulici insistenti sulla fognatura pubblica derivante dai mancati allacci di alcuni degli scarichi serviti di Campazzo, si dà tempo fino **al 31 dicembre 2022** per risolvere i problemi di allaccio scarichi privati della rete fognaria, dopo di che **lo scolmatore di piena dovrà essere rimosso** e dovrà essere data adeguata comunicazione ai competenti uffici del S.A.C. di ARPAE Modena, ai Servizi Territoriali del distretto Area Nord di ARPAE Modena e al Servizio Ambiente del Comune di Nonantola.
- e) Dovrà essere tenuto costantemente aggiornato l'apposito registro nel quale sono descritte e datate le operazioni eseguite periodicamente al fine di garantire l'efficienza dei manufatti scolmatori e degli impianti di sollevamento dell'agglomerato.
- f) La verifica visiva circa il corretto funzionamento dei manufatti scolmatori e degli impianti di sollevamento dell'agglomerato dovrà essere effettuata con cadenza almeno mensile.

- g) Eventuali interventi programmati di manutenzione dei manufatti scalmatori e/o degli impianti di sollevamento che comportino l'attivazione dello scarico, dovranno essere comunicati con anticipo di almeno 10 giorni. Eventuali anomalie accidentali nel funzionamento dovranno essere immediatamente segnalate, anche a mezzo fax. Le comunicazioni e le segnalazioni vanno inoltrate al SAC di ARPAE Modena e al distretto Area Sud di ARPAE Modena.

## Allegato 2

### Comunicazione relativa all'impatto acustico

---

Ditta Sorgeaqua S.r.l. di Finale Emilia, impianto di depurazione di Campazzo di Nonantola.

Con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, il Sig. Novello Lodi, in qualità di legale rappresentante della ditta Sorgeaqua S.r.l. di Finale Emilia ha dichiarato che l'attività svolta nel depuratore di Campazzo a Nonantola è conforme alla normativa vigente in materia di impatto acustico.

Devono tuttavia essere sempre rispettate le seguenti condizioni:

L'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione di Valutazione di Impatto acustico esistente, redatta dal sig. Matteo Signoretti il 27 ottobre 2016, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate.

L'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste, deve essere preventivamente valutata.

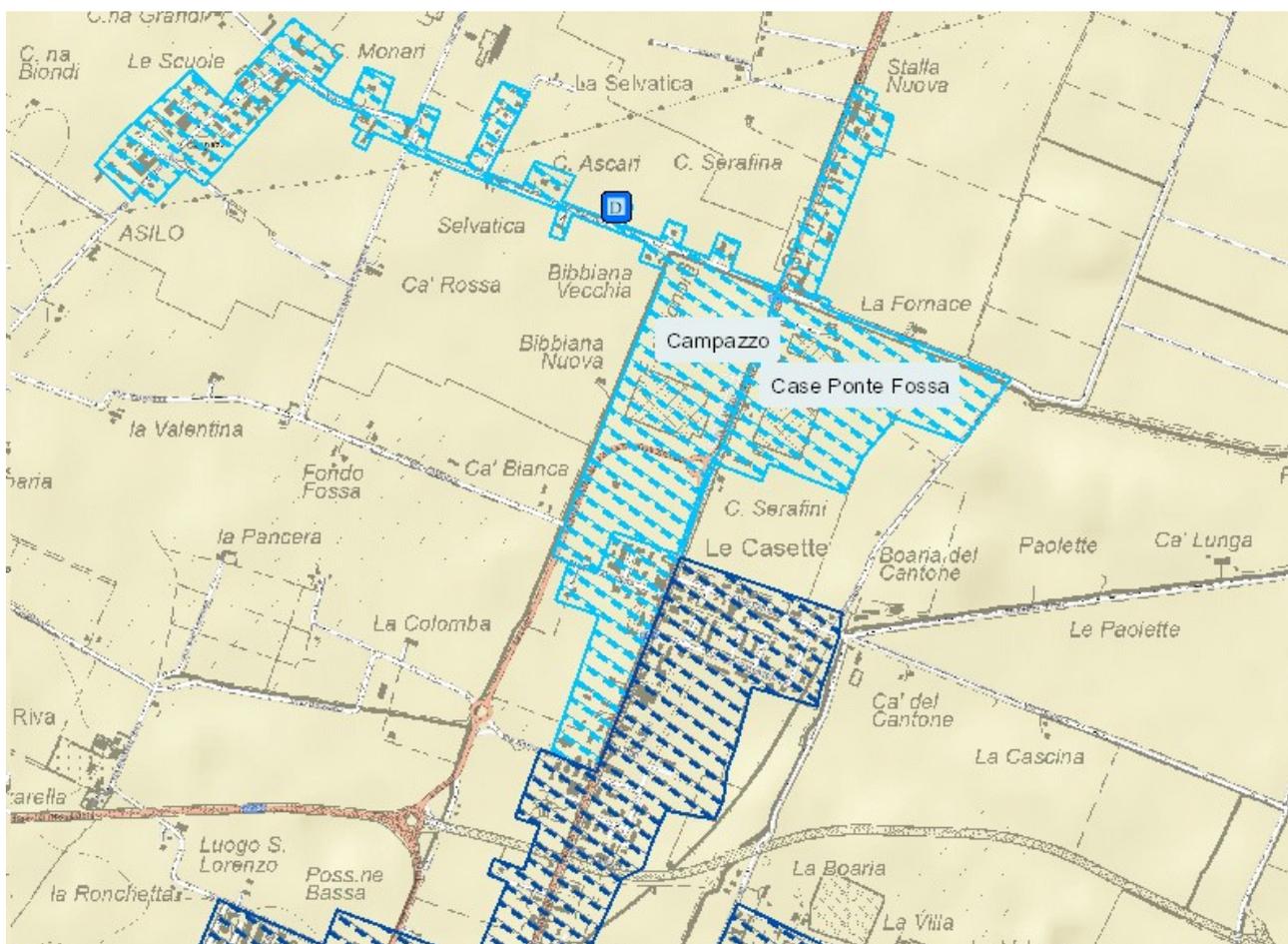
**Il titolare deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.**

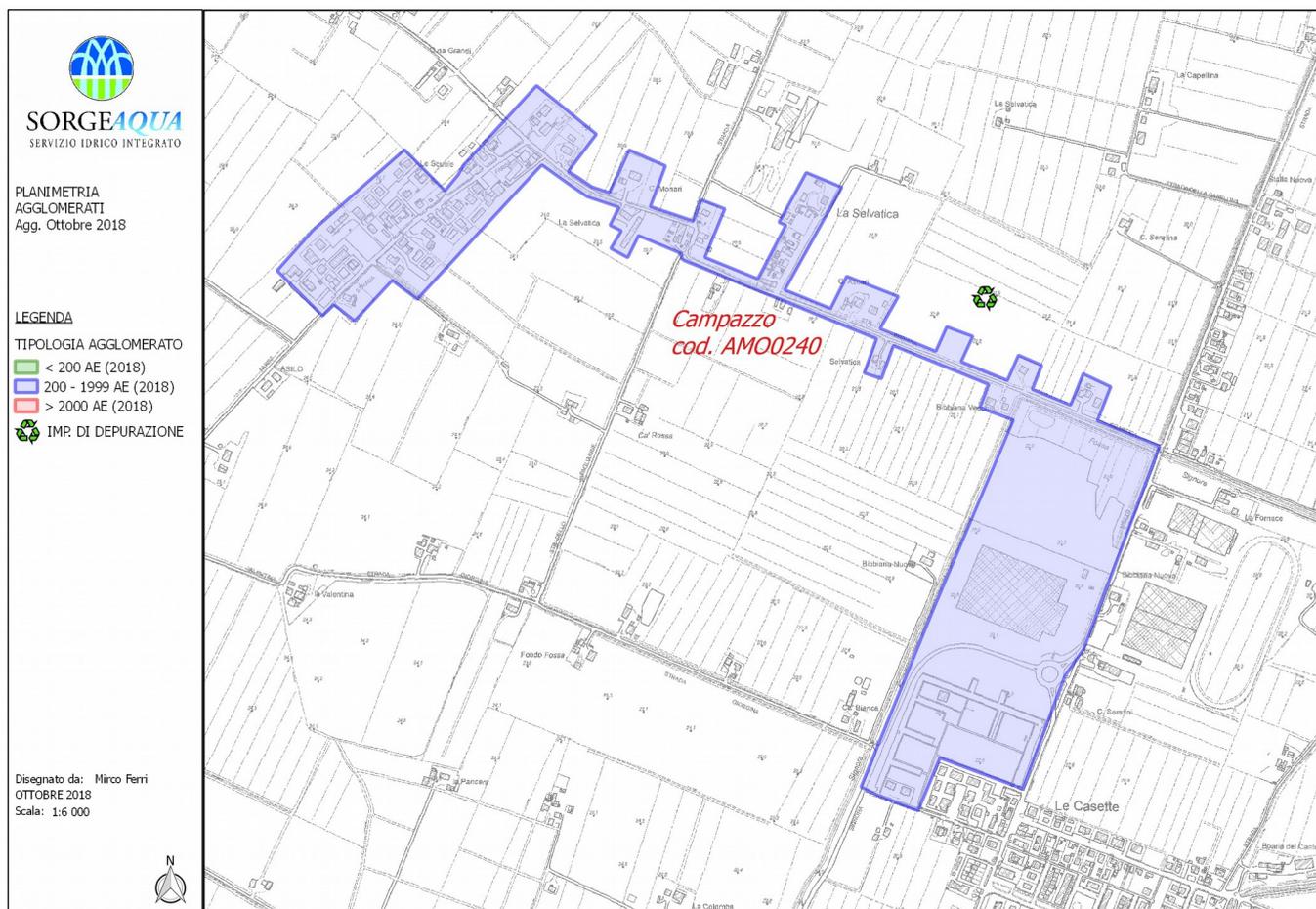
**Allegato 3 Cartografia  
Agglomerato “AMO0240 Campazzo”**

---

**Elenco delle tavole:**

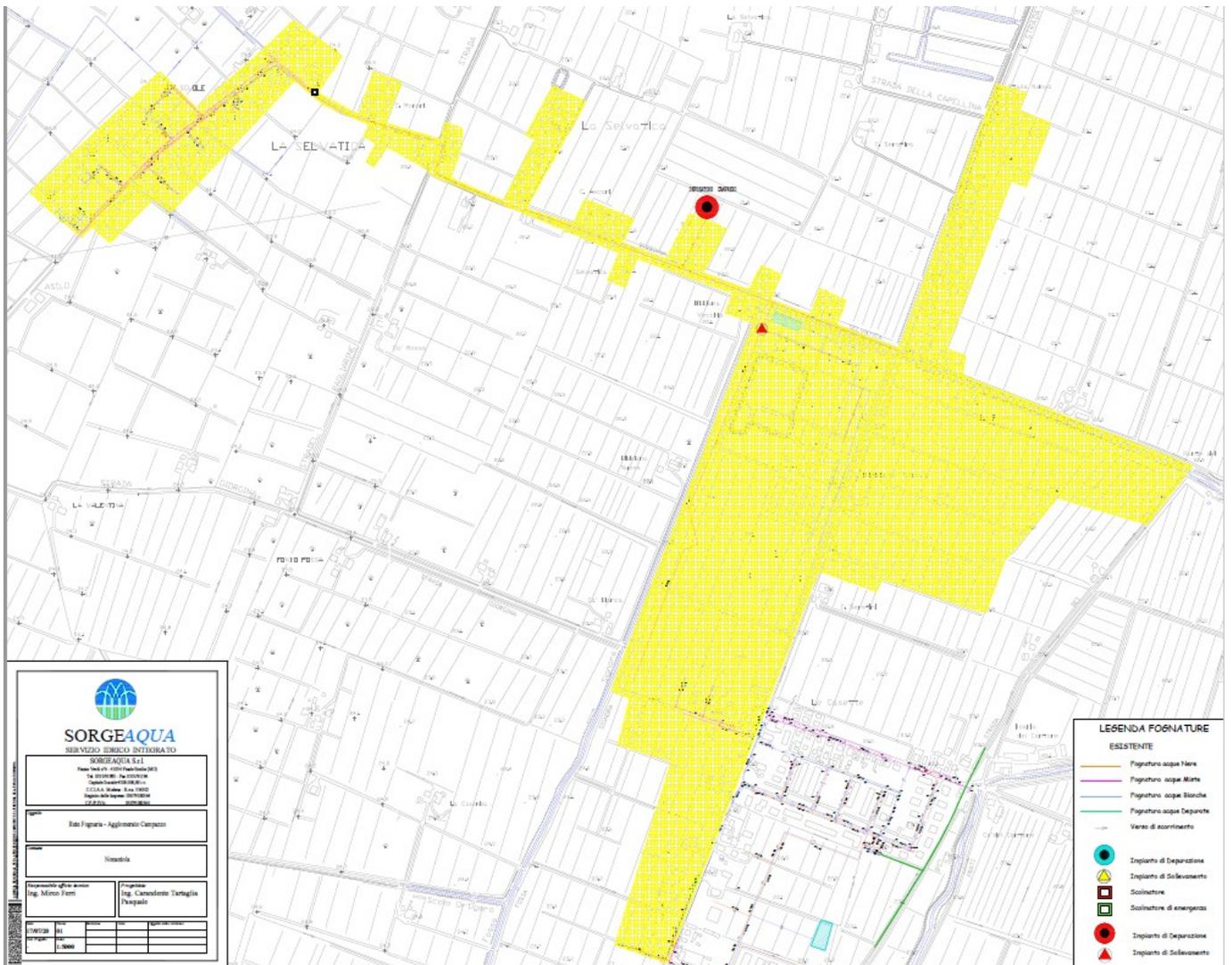
<b>PROGR.</b>	<b>TITOLO</b>	<b>SCALA</b>
<b>1</b>	<b>Agglomerato AMO0240 ARPAE</b>	varie
<b>2</b>	<b>Agglomerato regionale Campazzo AMO0240</b>	varie
<b>3</b>	<b>Agglomerato regionale Case Ponte Fossa AMO0225</b>	varie
<b>4</b>	<b>Planimetria viaFarini</b>	varie
<b>5</b>	<b>Agglomerato Sorgeaqua Campazzo nuovo</b>	varie











**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**